



Comune di Sale San Giovanni
Provincia di Cuneo

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) CONSIDERAZIONI FINALI**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La nuova normativa prevede per i Comuni sotto i 2.000 abitanti un DUP semplificato senza l'analisi della situazione socio economica della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. In applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Gli obiettivi saranno controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi.

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio socio-assistenziale
- Urbanistica e programmazione del territorio
- Area Manutentiva
- Servizio necroscopico e cimiteriale
- Protezione Civile
- Catasto
- Servizio Statistica
- Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei Servizi scolastici
- Commissione Locale per il Paesaggio;
- Centrale Unica di Committenza
- SUAP;
- Servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- Gestione del servizio idrico integrato.

Servizi affidati ad altri soggetti

Negativo

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

- Servizio idrico integrato = C.A.L.S.O. - Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali S.p.A. (quota di partecipazione diretta = 0,97 %);
- Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito n. 4 Cuneese = CO.GE.S.I. Scrl - Consorzio Gestori Servizi Idrici Scrl (quota di partecipazione indiretta = 4,54%);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- Smaltimento rifiuti solidi urbani = SMA – Società Monregalese Ambiente S.c. a r.l. (quota di partecipazione diretta = 0,19308%).

A norma del ex art. 24 del D.lgs. n. 175 del 19.08.2016, è stata effettuata una revisione straordinaria delle partecipazioni, ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/09/2017.

Successivamente, si è provveduto ad approvare l'assetto complessivo delle società partecipate, ai sensi dell'ex art. 20, c. 1 del D.lgs. n. 75/2016 e precisamente:

- revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Sale San Giovanni al 31.12.2017, con atto di C.C n. 25 del 29/11/2018;
- revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Sale San Giovanni al 31.12.2018, con atto di C.C. n. 28 del 19/12/2019;
- revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Sale San Giovanni al 31.12.2019, con atto di C.C. n. 23 del 30/12/2020.

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, il cui rinnovo è avvenuto in data 26.05.2019, la programmazione e la gestione dovrà comunque essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dell'Amministrazione Comunale saranno in linea con quanto adottato negli anni precedenti, cercando di non appesantire la pressione tributaria locale, in considerazione dei risvolti economici che lascerà l'emergenza sanitaria da Covid-19 iniziata nel 2020.

Eventuali agevolazioni/riduzioni/esenzioni tributarie verranno effettuate se previste dalla normativa nazionale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Si osserva che gli Enti locali sono caricati di ruoli e impegni spesso al di sopra delle loro capacità tecnico logistiche e finanziarie, cui si cerca di fare fronte con l'ottimizzazione della spesa, soprattutto negli enti di piccole dimensioni.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Nuova IMU

L'entrata in vigore con decorrenza dal 01/01/2020 della Legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi 738-783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha disciplinato ex novo l'imposta municipale propria (IMU) già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti), come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla Legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) commi da 639 a 731 dell'articolo unico).

La Legge di Bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'Imu, a parità di pressione fiscale.

TARI

La Tari (tassa sui rifiuti) prevede la copertura integrale dei costi derivanti del servizio di raccolta e trasporto rifiuti come definiti dal piano finanziario.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- i diritti di segreteria anagrafe e edilizia, per i quali ci si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nel 2021;
- l'illuminazione votiva, per cui si prevede la copertura totale dei costi del servizio con la quota derivante dalle tariffe.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

L'aliquota stabilita è dello 0,8%.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nel 2021 è entrato in vigore il Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito i c.d. "tributi minori" Tosap, Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni. La norma prevede l'invarianza finanziaria, per cui la previsione viene determinata dal totale del gettito dei tributi soppressi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà rivolgersi ad altri Enti Pubblici e a Fondazioni bancarie, considerato che l'Ente non dispone di entrate proprie in misura sufficiente per realizzare investimenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Non si prevede di alienare alcun immobile.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, non si prevede il ricorso all'indebitamento.

Degli impegni precedentemente assunti, un mutuo cesserà al 31.12.2034.

L'ultimo, relativo a sistemazione piazza comunale, le cui quote di ammortamento sono coperte da contributo della Regione Piemonte, terminerà il 31.12.2027.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella relazione di inizio mandato.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando al momento della redazione del presente documento acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2022/2024 risulta **negativo**.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Con riguardo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, si precisa che l'Ente non possiede autovetture di servizio, mentre, per quanto attiene le dotazioni strumentali, anche informatiche, non sono previsti nel triennio di riferimento interventi di sostituzione o di incremento delle dotazioni esistenti.

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D2	1	1	=
Cat. B7	1	1	=

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021 = 2 (tempo indeterminato).

Al 31/12/2020 risultavano inoltre in servizio presso questo Comune: il Segretario Comunale, a scavalco, e un tecnico comunale, incaricato ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005);

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il fabbisogno del personale dell'ente, per il triennio in esame, risulta essere:

Anno 2021: nessuna assunzione in programma.

Anno 2022: nessuna assunzione in programma.

Anno 2023: nessuna assunzione in programma.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art 21 del D.Lgs. n. 50/2016 del 18 aprile 2016 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a € 100.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria.

Il programma triennale in argomento è contenuto nel Documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, che deve essere presentato al Consiglio comunale entro i termini stabiliti dalla Legge e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, unitamente al Bilancio di Previsione, di cui costituisce parte integrante;

Considerando che il presente documento costituisce solamente un primo indirizzo generale per la programmazione del triennio 2022/2024, l'inserimento del programma viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUPS, nel quale saranno evidenziate le opere pubbliche da inserire nel Bilancio di Previsione 2022/2024.

L'Ente non ha predisposto il Piano Triennale delle opere pubbliche relativo le annualità 2022-2023-2024, in considerazione del fatto che non sono in previsione opere che superino l'importo stabilito in € 100.000,00.

**Programmi e progetti di investimento
in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

1) *“LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DEL BOGLIO*

Importo complessivo dell'opera = € 109.300,81, finanziato con:

- € 9.000,00 tramite contributo della fondazione della Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del Bando Piccoli Comuni – cantieri per l'ambiente e il territorio 2020;
- € 20.000,00 contributo della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e logistica – Settore Infrastrutture e Pronto Intervento ai sensi della L.R. 18/84;
- € 81.300,81 contributo del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 30, comma 14-bis del Decreto Legge 30.04.2019 n. 37 convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019 n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, c. 1 lettera a) del Decreto legge 14.08.2020 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13.10.2020 n. 126;

2) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO DI PORZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO AD USO RICETTIVO*

Importo complessivo dell'opera = € 100.000,00 finanziato con contributo del Ministero dell'Interno, ai sensi dei Decreti M.I. del 14 e 30 gennaio 2020 - pubblicati, rispettivamente, nelle Gazzette Ufficiali n. 13 del 17 gennaio 2020 e n. 31 del 7 febbraio 2020, e del Decreto M.I. 11 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20.11.2020.

3) *LAVORI DI “VALORIZZAZIONE DELLA CAPPELLA DI SAN SEBASTIANO – ALLESTIMENTO DELL'ITINERARIO DALLE VIGNE AL MARE”*

Importo complessivo dell'opera = € 56.070,69 finanziato con:

- € 30.000,00 contributi della Fondazione CRC;
- € 26.070,69 contributo del G.A.L. Mongioie ai sensi P.S.R. 2014/2020 – PSL 2014/2020 del G.A.L. Mongioie - Operazione 7.6.4

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata a mantenere un fondo di cassa che consenta all'Ente di provvedere ai pagamenti nei termini di legge e di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'articolo 119 della Costituzione ha elevato a livello costituzionale il principio della c.d. golden rule, secondo la quale gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La regola, già esistente nell'ordinamento degli enti locali, stabilisce un vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti, che non possono finanziare spesa corrente.

La riforma costituzionale, operata dalla legge n. 1 del 2012, che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione.

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti. Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato".

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, **deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui all'allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

f) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla legge 06/08/2008, n. 133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali per il triennio 2022/2024" è **negativo**.

h) Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1, comma 887, della Legge 27-12-2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

Il presente D.U.P., redatto in forma super semplificata, ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.